

D.g.r. 20 dicembre 2017 - n. X/7602
Implementazione di percorsi territoriali attraverso la
realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato
con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle
problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e
delle loro famiglie

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo(PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014- 2020»;
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e in particolare le Azione 9.3.3 dell'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà»;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFR) approvato con d.c.r. n. 897 del 24 novembre 2015, che, in particolare, valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative volte a facilitare i percorsi di crescita nel proprio contesto familiare;
- la d.g.r. n. 3206 del 26 febbraio 2015 ad oggetto: «Programmazione dei percorsi di inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà, nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità» con la quale sono stati approvati, tra l'altro, gli elementi essenziali che hanno caratterizzato gli interventi a favore di famiglie con adolescenti a rischio di esclusione sociale;

Premesso che l'obiettivo specifico 9.3 ed in particolare l'Azione 9.3.3 dell'Asse II del POR FSE prevedono l'erogazione di servizi di presa in carico delle situazioni di maggiore criticità che si manifestano nelle famiglie fragili, tramite interventi preventivi e precoci specialmente nel caso di presenza di adolescenti problematici, integrando la dimensione sociale, educativa e psicologica;

Rilevato che a seguito della valutazione effettuata sulla precedente misura di cui alla d.g.r. n. 3206/2015 si è ritenuto necessario implementare il modello di welfare sociale sviluppando maggiormente le azioni avviate e le risposte individualizzate a favore di giovani e adolescenti e delle loro famiglie;

Ritenuto pertanto di implementare tipologie di intervento a carattere psico - socio - educativo (colloqui, counselling, attività di contrasto alla dispersione scolastica, accompagnamento verso attività di inclusione, ecc.) volte a favorire processi di inclusione sociale di giovani ed adolescenti nonché delle loro famiglie, mediante l'erogazione di voucher;

Considerato quindi di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A riferito alla declinazione della misura relativa ai giovani e adolescenti ed alle loro famiglie, da realizzarsi nei territori delle 8 ATS lombarde (Bergamo, Brescia, Insubria, Brianza, Valpadana, Montagna, Pavia, Città Metropolitana);

Rilevato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari sono soggetti pubblici locali e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Considerato che le risorse per sostenere tali interventi, ammontanti ad € 6.000.000,00, trovano idonea copertura sul POR

FSE 2014-2020 - Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà «Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 10. Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia» - anno 2018 e 2019, a valere sui capitoli 10929, 10926 e 10941 che presentano la necessaria disponibilità;

Rilevato che le risorse, per un importo complessivo di € 6.000.000,00, sono a valere sui seguenti capitoli:

- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali:
 - Capitolo 10929 per € 1.500.000,00 - capitolo 10926 per € 1.050.000,00 - capitolo 10941 per € 450.000,00 del bilancio 2018;
 - Capitolo 10929 per € 1.500.000,00 - capitolo 10926 per € 1.050.000,00 - capitolo 10941 per € 450.000,00 del bilancio 2019;

Dato atto che con successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la competente Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale definirà i conseguenti atti ed avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, ivi incluso il riparto delle risorse assegnate alle ATS e l'eventuale compensazione delle stesse in caso di necessità;

Preso atto dei pareri:

- del Comitato Aiuti espresso nella seduta del 12 dicembre 2017;
- della Cabina di Regia espresso il 13 dicembre 2017;
- dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota protocollo n. E1.2017.0604057 del 14 dicembre 2017;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'Aspetto Organizzativo della Giunta Regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa esplicitato:

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A relativo alla declinazione della misura a favore di giovani e adolescenti e delle loro famiglie, da realizzarsi nei territori delle 8 ATS lombarde (Bergamo, Brescia, Insubria, Brianza, Valpadana, Montagna, Pavia, Città Metropolitana), mediante la fruizione di voucher;

2) di definire che le risorse per sostenere tali interventi, ammontanti ad € 6.000.000,00, trovano idonea copertura sul POR FSE 2014-2020 - Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà «Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 10. Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia» - anno 2018 e 2019, a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali:
 - Capitolo 10929 per € 1.500.000,00 - capitolo 10926 per € 1.050.000,00 - capitolo 10941 per € 450.000,00 del bilancio 2018;
 - Capitolo 10929 per € 1.500.000,00 - capitolo 10926 per € 1.050.000,00 - capitolo 10941 per € 450.000,00 del bilancio 2019;

3) di dare mandato alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, ivi incluso il riparto delle risorse assegnate alle ATS e l'eventuale compensazione delle stesse in caso di necessità;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	Implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie
FINALITÀ	<p>Le trasformazioni sociali, economiche e culturali insieme ai profondi mutamenti dei legami familiari negli ultimi anni hanno avuto un riflesso sulla condizione di vita delle famiglie. La maggiore complessità delle problematiche delle famiglie con adolescenti ha fatto emergere nuove domande su come affrontare lo snodo critico del passaggio all'età adulta. Diventa quindi sempre più importante individuare forme, strumenti, modelli di intervento e processi organizzativi per assicurare la messa in rete del sistema di offerta e l'accompagnamento dell'adolescente e della sua famiglia nella scelta e nella fruizione degli interventi e delle opportunità.</p> <p>Da più parti emerge quindi la necessità di aumentare la capacità del sistema dei servizi territoriali di intercettare in modo più appropriato la domanda e, al tempo stesso, di offrire maggiore continuità al piano individuale di intervento, evitando il pericoloso ricorso all'utilizzo improprio dei servizi con il rischio di trasformarli in contenitori di percorsi senza via d'uscita: il cosiddetto "servizio buco nero".</p> <p>L'adozione di un modello di intervento flessibile e integrato offre risposte innovative alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale degli adolescenti e delle loro famiglie. In quest'ottica è fondamentale identificare, in maniera puntuale, il bisogno dell'adolescente e della sua famiglia adottando una metodologia adeguata definibile "osservazione partecipata", una metodologia che garantisca all'adolescente di "essere ascoltato" e di diventare protagonista nel contrastare la sua situazione di disagio.</p>
PRS X LEGISLATURA	Soc. 12.05 179 Sviluppo Legge regionale sulla famiglia e le azioni connesse 181 Semplificazione dell'accesso ai servizi
SOGGETTI BENEFICIARI	Agenzie di Tutela della Salute (ATS)
SOGGETTI DESTINATARI	Adolescenti o giovani, di norma, tra i 13 e i 25 anni (art. 5 DL n. 92/2014 convertito in L. 117 del 11 agosto 2014) in condizioni di difficoltà
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 6.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: POR FSE 2014-2020. Asse prioritario: Inclusione Sociale e lotta alla povertà Azione 9.3.3
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto attraverso l'erogazione di voucher

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari sono soggetti pubblici locali e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01). Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): Si In caso affermativo indicare la data della seduta: seduta del 12 dicembre 2017
INTERVENTI AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione (pre-valutazione) • Valutazione multidimensionale • Definizione condivisa del Progetto Individualizzato (PI) e del Piano di intervento (pi); • Interventi e prestazioni previsti nel PI/pi Ambito territoriale dell'intervento: i territori delle 8 ATS (Bergamo, Brescia, Insubria, Brianza, Valpadana, Montagna, Pavia, Città Metropolitana)
SPESE AMMISSIBILI	Spese sostenute per realizzare interventi psico-socio-educativi (colloqui, counselling, attività di contrasto alla dispersione scolastica, accompagnamento verso attività di inclusione, ecc.) volti a favorire processi di inclusione sociale dei giovani e adolescenti nonché delle loro famiglie
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Avviso pubblico a sportello
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica SiAge - La Direzione Reddito di Autonomia procederà alle validazioni dei progetti individualizzati e autorizzerà il riconoscimento dei voucher basandosi sulle caratteristiche di ammissibilità dei soggetti destinatari nonché sugli elementi di valutazione che forniranno le ATS.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo erogato da Regione Lombardia alle ATS Ogni ATS avrà a disposizione un "budget" previsionale definito attraverso l'utilizzo di dati riguardanti le fasce di popolazione di riferimento per la Misura presenti in ogni territorio considerato, che rappresenta l'importo massimo disponibile per l'attivazione dei voucher. Tale importo costituisce assegnazione formale di risorse e potrà essere rideterminato in base al numero di destinatari effettivamente assegnatari di voucher. Il budget potenzialmente erogabile corrisponderà, in ogni caso, alla somma dei voucher assegnati ai destinatari che hanno sottoscritto un Progetto Individuale ed un Piano di Intervento.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	24 mesi prorogabili
POSSIBILI IMPATTI	Misura che prevede interventi personalizzati che garantiscono una ulteriore risposta al bisogno in aggiunta ai servizi strutturati, anche attraverso la fruizione degli stessi servizi in modo flessibile. Sviluppo sostenibile: impatti positivi Pari opportunità: positivo garantite Parità di genere: positivo garantite

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<i>Nuclei familiari partecipanti con figli (coppie o monogenitori)</i>
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	//